

Forlimpopoli è servita con la festa artusiana

FORLIMPOPOLI

■ ■ ■ Che la festa cominci. Si potrebbe davvero dire così riaffacciandosi al calendario gastronomico uno degli eventi di maggior tradizione e richiamo: la festa artusiana. Che è imbandita da oggi e per nove giorni di fila nella città natale di Pellegrino



Artusi [foto Oly], il codificatore della nostra cucina borghese (...)

Si comincia oggi e durante i nove giorni della Festa, si alterneranno oltre 150 appuntamenti fra laboratori e degustazioni, e una ventina di incontri imperniati sulla cultura del cibo. Tutto questo grazie a oltre 60 ristoranti allestiti appositamente per la festa che si aggiungono a quelli già attivi a Forlimpopoli. Peculiarità dell'appuntamento artusiano, inoltre, è quello di affiancare il cibo inteso come piacere del palato, alla riflessione culturale e sociale della tavola. Nel programma spicca, domani domenica, l'assegnazione del premio Marietta ad honorem a due personaggi davvero di notevole caratura: la scrittrice-gastronoma Simonetta Agnello Hornby e il comico Stefano Biondani, più celebre come Vito. Domenica sera ci sarà invece la finale del Premio Marietta, il concorso nazionale per cuochi dilettanti dedicato alla fedele governante dell'Artusi, Marietta Sabatini. Di scena i cinque finalisti, invitati nella scuola di cucina di Casa Artusi a realizzare i loro piatti, ispirati al celebre manuale artusiano. Come detto la festa si apre oggi con un incontro tra food bloggers e l'apertura delle due mostre "In Memoria di Artusi" dello scultore fiorentino Italo Vagnetti e "I Giardini delle delizie ritrovate", promossa dalla Coldiretti insieme alla

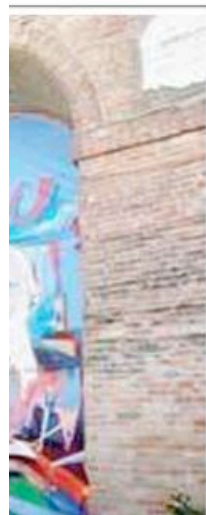
se con il suo «la scienza in cucina e l'arte di mangiar bene». È l'anno post centenario di messer Pellegrino e Casa Artusi, il laboratorio, ristorante, museo, biblioteca, centro motore di cultura gastronomica, che Forlimpopoli ha messo in piedi, unico comune in Italia, per celebrare e mantenere vivo

il genio di Pellegrino (...)

segue a pagina 25

Fondazione Campagna Amica e Bridges. Per quanto riguarda gli incontri gastronomici si stagliano su tutti (ogni sera nei ristoranti menù ispirati all'Artusi) le degustazioni della cucina filippina, mercoledì insieme a Casa Artusi; di quella austriaca con prodotti della città di Traun (16-17 giugno); la cucina catalana, tra le più pregiate della Spagna (dal 18 al 21); quella francese, tipica della regione del Beaujolais.

Di particolare interesse l'incontro di mercoledì Le erbe aromatiche: nell'uso popolare, nella cucina afrodisiaca, nei mosaici ravennati (ore 20,45). Per quanto riguarda le manifestazioni di contorno domani si tiene la prima edizione della Pedalata dai Sapori Artusiani. Non una gara ciclistica, bensì una semplice scampagnata che attraversa 40 km di panorami e territorio agreste, tra Forlimpopoli, Bertinoro e Meldola. Sul fronte degli spettacoli sono oltre 50 le proposte ar-





coli sono oltre 50 le proposte articolate nei nove giorni della festa. Fra gli ospiti della Festa, Artusijazz Gianluca Petrella, Kyle Eastwood, Paolo Fresu (a cui sarà consegnato il Premio Artusijazz 2012). E ancora, la rassegna Different Sunset insieme ai gruppi che esprimono il meglio della musica rock e folk, mentre l'Orchestra Romagna Nostra propone un viaggio nel liscio e nelle musiche di tradizione. Per la cucina, diceva l'Artusi, è tutto! (Info: 0543/749234-5, festartusiana.it, pellegrinoartusi.it).